MASTER UNIVERSITARIO

Guida al Percorso Formativo

Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro

III edizione 2005/2007

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

COREP

sistema qualità certificato

Guida aggiornata al 05/10/2005

Il **Master Universitario di I livello in Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro** è realizzato in partnership dall'Università degli Studi di Torino e COREP.

COREP – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente – è nato nel dicembre del 1987 e attualmente ne fanno parte: Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", Consiglio Nazionale delle Ricerche, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino, Unione Industriale di Torino, Fiat, Telecom Italia. Il COREP opera come strumento per attuare iniziative di collaborazione fra gli atenei, il mondo della produzione e dei servizi e le istituzioni pubbliche locali, in due aree di intervento prevalenti: l'innovazione tecnologica e la formazione specialistica e di alto livello. Le principali attività del Consorzio riguardano l'educazione permanente, i corsi di Master, la sperimentazione didattica, la ricerca e le attività di trasferimento tecnologico e industrial liaison.

Direttrice:
Prof.ssa Adriana Luciano – Università degli Studi di Torino adriana.luciano@unito.it

Vicedirettrice:
Paola Merlino pmerlino@corep.it

Coordinatrice Organizzativa COREP:
Barbara Basacco bbasacco@corep.it

Segreteria Master COREP
C.so Trento, 13 - 10129 Torino
Tel 011.564.51.07 - **Fax** 011.564.51.10
E-mail: formazione@corep.it
Web: www.formazione.corep.it

SOMMARIO

1. PERCHÉ QUESTO MASTER? 1

2. OBIETTIVI 2

3. DESTINATARI E REQUISITI DI INGRESSO 4

4. SEDI E PERIODO 4

5. METODOLOGIA DIDATTICA E PROGRAMMA 4

5.1 METODOLOGIA DIDATTICA 5

5.2 ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO 6

6. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL MASTER 8

7. MODALITÀ DI ISCRIZIONE 9

8. SELEZIONE 9

9. QUOTA DI ISCRIZIONE E CONDIZIONI PREGIUDIZIALI PER L'AVVIO 10

10. FREQUENZA, VALUTAZIONE E ATTESTATI 10

11. PROGRAMMA DIDATTICO 11

12. ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELLA FORMAZIONE 12

13. ELENCO DOCENTI 13

1. PERCHÉ QUESTO MASTER?

Le trasformazioni del mercato del lavoro, e in particolare le logiche di flessibilizzazione che sono state ampiamente introdotte nei rapporti di lavoro, hanno ripercussioni significative sui compiti, sulla struttura e sulle modalità di funzionamento delle organizzazioni pubbliche e private deputate alla formazione professionale e alle politiche del lavoro.
Quanto più i cittadini sono chiamati a gestire individualmente i propri percorsi lavorativi e la propria crescita professionale, tanto più si richiede che nelle diverse fasi del loro percorso formativo si istituisca uno stretto nesso tra educazione/socializzazione al lavoro e capacità di trovare/sviluppare lavoro. Si richiede, inoltre, che la ricerca del lavoro e la costruzione di percorsi personali di crescita professionale, in un ambiente dove l'impiego è sempre meno garantito, trovino sostegno in servizi per l'impiego capaci di offrire adeguati strumenti per la gestione delle transizioni.
È lungo questo percorso che si muove il Master Universitario per il "Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro", proponendo a coloro che ricoprono ruoli di management – nel mondo della formazione professionale, dell'orientamento, dei servizi per l'impiego e delle politiche di genere – di acquisire le competenze necessarie per introdurre nelle rispettive organizzazioni le logiche di gestione aziendale e di knowledge management che sono necessarie per produrre servizi efficienti.
Si tratta di un management diffuso, che non riguarda solo le funzioni di direzione formale dei vari organismi, ma si riferisce a tutti quegli attori che all'interno delle agenzie formative, negli enti locali, negli organismi bilaterali e nei servizi per l'impiego, attivano la domanda di formazione e di servizi connessi, ne articolano l'offerta, definiscono modalità operative e standard di prestazione, progettano e riproducono strutture organizzative, reclutano e gestiscono persone. In una parola, coloro che costruiscono e riproducono i sistemi locali della formazione professionale e dei servizi per l'impiego[1].
Il percorso formativo scaturisce da un progetto elaborato nel corso del 1998 dall'ISFOL in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna, Torino e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. A partire dal 2000 l'Area Sperimentazione Formativa dell'ISFOL ha promosso una prima sperimentazione del progetto in tre Regioni italiane, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte. L'obiettivo generale era quello di sperimentare e validare un dispositivo di formazione per dirigenti della formazione professionale e delle politiche del lavoro che fosse in grado di creare una cultura di rete tra gli attori dei sistemi locali, favorendo la riqualificazione delle risorse umane e l'integrazione dei sistemi della formazione professionale e del lavoro. L'ISFOL ha avuto soprattutto un ruolo di coordinamento scientifico nazionale del progetto, di accreditamento del percorso e di monitoraggio e valutazione del processo formativo e degli esiti.
Le due sperimentazioni hanno avuto un impatto positivo a livello locale e hanno coinvolto complessivamente, oltre settanta dirigenti e/o quadri pubblici e privati delle Amministrazioni regionali, provinciali, agenzie di servizi formativi e del lavoro, organismi sindacali che hanno aggiornato ed implementato le proprie competenze in una logica di sviluppo professionale, in un ambiente formativo innovativo.

[1] Nella terminologia degli standard formatori dell'ISFOL (cfr. ISFOL, *Standard formatori*, Roma, 1998), si tratta di coloro che svolgono attività di direzione e di coordinamento elaborando strategie, reperendo risorse, dirigendo e coordinando persone, negoziando con l'ambiente esterno e che nel documento sull'accreditamento delle sedi formative e orientative corrispondono alle funzioni di Direzione e di coordinamento (DM. 166/2001).

2. OBIETTIVI

Il Master si propone di sviluppare le seguenti macroaree di competenza:

- programmare l'organizzazione del servizio;
- pianificare gli interventi organizzativi;
- gestire strutture e processi organizzativi;
- gestire relazioni e partnership;
- gestire le risorse umane;
- gestire le risorse finanziarie;
- valutare i risultati.

Per ogni macro-area di competenza sono stati individuati degli standard minimi comuni, tenendo conto anche degli standard riportati nella mappa delle competenze professionali relative alla funzione di "direzione" secondo il DM 166/2001 e delle competenze individuate dalla Regione Piemonte nel "Quadro unitario regionale delle competenze degli operatori dei servizi per l'impiego e degli operatori pubblici e privati accreditati ex D.Lgs. 276/03 (D.G.R. n. 54 – 14984 del 07/03/2005)".

Tali aree di competenza e i relativi standard minimi costituiscono la base per le operazioni di valutazione e certificazione del percorso formativo.

	Percorso Formazione Professionale	Percorso Servizi per l'Impiego
COMPETENZE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
PROGRAMMARE L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	- Analizzare il mercato del lavoro e sistemi economici locali, al fine di comprendere i fabbisogni e le potenzialità del territorio - Analizzare modelli e metodi formativi e i sistemi di gestione della f.p. sia a livello locale che nazionale ed europeo - Programmare le attività e l'organizzazione del servizio relativamente al complesso delle risorse interne ed esterne disponibili (umane, strumentali e finanziarie), con particolare attenzione allo sviluppo di specifiche reti territoriali ed alle modalità di interazione tra soggetti pubblici e privato coinvolti - Elaborare linee di intervento e obiettivi operativi di progetti di politiche della formazione professionale - Elaborare l'integrazione delle politiche di genere all'interno dei processi formativi - Elaborare una strategia volta a rafforzare l'identità del servizio formativo/orientativo e proporne l'immagine all'esterno - Definire standard di funzionamento dei servizi erogati - Introdurre il metodo del Project management nell'organizzazione - Valutare il ricorso a fornitori esterni per la gestione di servizi - Progettare azioni di miglioramento	- Analizzare il mercato del lavoro e sistemi economici locali, al fine di comprendere i fabbisogni e le potenzialità del territorio - Programmare le attività e l'organizzazione del servizio relativamente al complesso delle risorse interne ed esterne disponibili (umane, strumentali e finanziarie), con particolare attenzione allo sviluppo di specifiche reti territoriali ed alle modalità di interazione tra soggetti pubblici e privato coinvolti - Progettare linee di intervento e obiettivi operativi di progetti di politica attiva del lavoro e di sviluppo locale - Progettare una strategia volta a rafforzare l'identità del servizio e proporne l'immagine all'esterno - Definire standard di funzionamento dei servizi erogati - Project management - Valutare il ricorso a fornitori esterni per la gestione di servizi - Progettare azioni di miglioramento
PIANIFICARE GLI INTERVENTI ORGANIZZATIVI	- Individuare le opportunità offerte dal mercato e dalle normative vigenti - Elaborare linee di intervento e obiettivi operativi di progetti di formazione e di sviluppo locale - Elaborare un progetto culturale e strategico dell'organizzazione e/o del servizio - Definire le linee di sviluppo - Attivare azioni di promozione e/o marketing dei prodotti/servizi nel mercato/contesto di riferimento in funzione dei fabbisogni esistenti - Individuare i fornitori di prestazioni e servizi in funzione degli standard di qualità dell'organizzazione	- Individuare le opportunità offerte dal mercato e dalle normative vigenti - Elaborare linee di intervento e obiettivi operativi di progetti di formazione e di sviluppo locale - Elaborare un progetto culturale e strategico dell'organizzazione e/o del servizio - Definire le linee di sviluppo - Attivare azioni di promozione e/o marketing dei prodotti/servizi nel mercato/contesto di riferimento in funzione dei fabbisogni esistenti - Individuare i fornitori di prestazioni e servizi in funzione degli standard di qualità dell'organizzazione

GESTIRE STRUTTURE E PROCESSI ORGANIZZATIVI	- Gestire il complesso delle azioni di servizio - Definire le operazioni di servizio - Garantire l'applicazione degli standard di servizio - Valutare le anomalie del servizio - Attivare il ripristino dell'efficienza ed efficacia del servizio - Controllare le attività - Affrontare i problemi secondo una visione sistemica - Individuare i fornitori di prestazioni e servizi in funzione degli standard di qualità - Garantire un corretto flusso informativo tra tutti gli attori interessati agli interventi - Attivare azioni di promozione e/o marketing dei prodotti/servizi nel mercato/contesto di riferimento in funzione dei fabbisogni esistenti - Organizzare azioni di miglioramento e innovazione - Individuare ed analizzare le buone pratiche e la loro trasferibilità al contesto di riferimento	- Governare il complesso delle azioni di servizio - Definire le operazioni di servizio - Garantire l'applicazione degli standard di servizio - Valutare le anomalie del servizio - Attivare il ripristino dell'efficienza ed efficacia del servizio - Controllare le attività - Affrontare i problemi secondo una visione sistemica - Individuare i fornitori di prestazioni e servizi in funzione degli standard di qualità dell'organizzazione - Garantire un corretto flusso informativo tra tutti gli attori interessati agli interventi - Attivare azioni di promozione e/o marketing dei prodotti/servizi nel mercato/contesto di riferimento in funzione dei fabbisogni esistenti - Organizzare azioni di miglioramento - Individuare ed analizzare le buone pratiche e la loro trasferibilità al contesto di riferimento
GESTIRE LE RISORSE UMANE	- Organizzare la comunicazione all'interno della struttura - Regolare le modalità organizzative del servizio - Gestire efficacemente le risorse umane, favorendo la motivazione e la partecipazione responsabile e l'integrazione all'interno della struttura - Gestire i conflitti e prevenire i rischi di violazione delle leggi di pari opportunità - Rilevare e rispondere ai fabbisogni formativi delle risorse umane affidate - Promuovere gruppi di lavoro e di progetto - Sviluppare le capacità di interazione con i partner e con le reti esterne	- Organizzare la comunicazione all'interno della struttura - Regolare le modalità organizzative del servizio - Gestire efficacemente le risorse umane, favorendo la motivazione e la partecipazione responsabile - Gestire i conflitti - Rilevare i fabbisogni formativi delle risorse umane affidate - Rispondere ai fabbisogni formativi delle risorse umane affidate - Promuovere gruppi di lavoro e di progetto - Sviluppare le capacità di interazione con i partner e con le reti esterne
GESTIRE LE RISORSE FINANZIARIE	- Applicare le tecniche di controllo di gestione al servizio - Gestire correttamente le risorse economiche - Interpretare dati e informazioni economico/finanziarie in funzione degli obiettivi strategici e gestionali dell'organizzazione - Utilizzare parametri di efficienza - Predisporre relazioni per gli organi di controllo	- Applicare le tecniche di controllo di gestione al servizio - Gestire correttamente le risorse economiche - Interpretare dati e informazioni economico/finanziarie in funzione degli obiettivi strategici e gestionali dell'organizzazione - Applicare parametri di efficienza e di efficacia
GESTIRE RELAZIONI E PARTNERSHIP	- Presidiare la rete pubblica e privata dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale - Attivare relazioni e partnership con il mondo della formazione professionale e del lavoro - Organizzare le relazioni tra gli operatori dei servizi pubblici e privati - Verificare il rispetto degli standard di funzionamento dei servizi pubblici e privati in rete - Garantire la coerenza dei servizi offerti - Organizzare interventi integrati con altri attori di servizio facenti capo alle politiche formative, sociali, del lavoro… - Organizzare il flusso informativo tra la struttura e gli attori della rete - Organizzare e realizzare progetti integrati rivolti a persone e imprese portatori di fabbisogni complessi - Negoziare soluzioni con gli interlocutori significativi - Gestire le relazioni esterne	- Presidiare la rete pubblica e privata dei servizi al lavoro - Organizzare le relazioni tra gli operatori dei servizi pubblici e privati - Verificare il rispetto degli standard di funzionamento dei servizi pubblici e privati in rete - Garantire la coerenza dei servizi offerti dai soggetti facenti parte della rete dei servizi al lavoro - Organizzare interventi integrati con altri attori di servizio facenti capo alle politiche formative, sociali - Organizzare la comunicazione tra la struttura e gli altri attori della rete - Organizzare e realizzare progetti integrati rivolti a persone e imprese portatori di fabbisogni complessi - Negoziare soluzioni con gli interlocutori significativi - Gestire pubbliche relazioni
VALUTARE I RISULTATI	- Monitorare il ciclo del progetto - Valutare i risultati del Programma nel suo complesso *(ex-ante, in itinere, ex-post)* - Valutare i risultati dei singoli progetti - Valutare i processi messi in atto (gestione delle risorse umane, gestione delle partnership e delle risorse economico/finanziarie) - Conoscere e presidiare i sistemi e le procedure di monitoraggio, valutazione e accreditamento della formazione professionale	- Monitorare il ciclo del progetto - Valutare i risultati del Programma nel suo complesso *(ex-ante, in itinere, ex-post)* - Valutare i risultati dei singoli progetti - Valutare i processi messi in atto (gestione delle risorse umane, gestione delle partnership e delle risorse economico/finanziarie) - Analizzare i dati sulla soddisfazione dell'utenza - Analizzare l'impatto sul territorio

3. DESTINATARI E REQUISITI DI INGRESSO

Destinatari prioritari dell' intervento formativo sono:

- persone che operano o si preparano ad operare con funzioni manageriali nell'ambito del sistema dei servizi di formazione e orientamento professionale sia presso le strutture della Regione e delle Province che presso le sedi operative delle Agenzie di formazione professionale accreditate;

- persone che operano o si preparano ad operare con funzioni manageriali nell'ambito del sistema dei servizi al lavoro sia presso le strutture centrali Regionali, Provinciali che presso le sedi operative dei Centri per l'Impiego.

I requisiti di ingresso richiesti ai destinatari sono:

- Laurea (quadriennale, triennale, magistrale) o Diploma Universitario
- Diploma di scuola secondaria + almeno 5 anni di esperienza nella funzione di management;
- disponibilità ad una frequenza regolare;
- un progetto di sviluppo organizzativo (project work), controfirmato dall'ente di appartenenza e con l'indicazione del nominativo di un responsabile dell'ente di appartenenza in qualità di mentore aziendale.

I corsisti che abbiano frequentato corsi sulle stesse tematiche oggetto di studio nel Master o che abbiano svolto attività di ricerca sul campo pertinenti e certificate potranno richiedere al Comitato Scientifico del Master il riconoscimento di crediti.
Questi crediti potranno eventualmente consistere nell'esonero da alcune attività didattiche e/o da alcune verifiche e/o dalle attività di ricerca sul campo. Il giudizio del Comitato Scientifico è insindacabile.

Professionisti/e del settore interessati al perfezionamento delle proprie competenze potranno iscriversi ai singoli moduli, previa disponibilità di posti.

4. SEDI E PERIODO

Il Master si svolgerà **da novembre 2005 a novembre 2007**.
Le lezioni si svolgeranno prevalentemente presso la sede del COREP, c.so Trento 13, Torino.

5. METODOLOGIA DIDATTICA E PROGRAMMA

Il master ha una durata biennale e si compone di **763 ore** distribuite in 24 mesi, di cui:

- 196 ore di lezione frontale
- 417 ore di laboratorio
- 150 ore di attività di ricerca sul campo

La frequenza al Master è diurna e obbligatoria. L'orario prevede lo svolgimento della didattica (lezioni frontali) due giorni consecutivi al mese, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

Le lezioni in presenza previste per ciascun anno comporteranno un impegno minimo di:

- 14 giornate di lezioni frontali (98 ore)
- 5 giornate di laboratorio (35 ore)

Le restanti ore di laboratorio contempleranno: seminari, workshop, ricerca e stesura project work, FAD, incontri organizzativi individuali e di gruppo, consiglierato, etc.I corsisti svilupperanno queste attività secondo in piano formativo personalizzato con il Responsabile didattico del Laboratorio scelto.

Le attività di ricerca sul campo saranno gestite individualmente dai singoli corsisti, previo accordo con la Direzione del Master, secondo i propri vincoli lavorativi.

5.1 METODOLOGIA DIDATTICA

Le modalità di organizzazione della didattica rappresentano una sfida molto impegnativa per un percorso formativo con le caratteristiche di un Master destinato a persone che hanno rilevanti impegni di lavoro.

Per agevolare ciascun partecipante nel rendere compatibile la frequenza al Master con i propri impegni di lavoro e ritmi di apprendimento, la didattica si fonderà su una pluralità di metodi e di strumenti, che comprendono anche attività di lavoro collaborativo in rete.

Lo stesso criterio di adattabilità del percorso riguarda sia la proposta dei moduli formativi comuni che i laboratori, seminari e workshop.
Scegliendo uno tra i quattro laboratori proposti (Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Orientamento e Politiche di Genere), ogni corsista potrà orientare e caratterizzare il percorso di studi secondo uno specifico indirizzo.

La scelta metodologica che caratterizza il Master è quella di considerare il *Project Work* (progetto personale) di ciascun partecipante elemento centrale al cui sviluppo concorrono tutte le altre attività. Per questo il progetto personale dovrà valorizzare e dare applicazione alle tematiche scelte nei diversi percorsi individuali.

Il *Project Work,* condiviso con l'organizzazione di appartenenza, nasce, al momento dell'iscrizione, come una idea progettuale, che si definirà e concretizzerà poi, in itinere, nei suoi diversi aspetti utilizzando i contributi teorici e metodologici che verranno proposti attraverso i moduli comuni e i laboratori.

Il Master si caratterizza quindi come un processo di esplorazione, specificazione di idee e concetti, valutazione e conseguente assunzione di decisioni progettuali e operative.

Per realizzare quanto precede, il master si ispira a un insieme di metodologie di orientamento e di formazione attiva. I riferimenti più forti ed espliciti sono al metodo di orientamento ADVP (*Attivazione dello Sviluppo Personale e Professionale*), all'Action Learning e al "Project work" o formazione basata sul lavoro per progetti.

I punti chiave della metodologia proposta sono i seguenti:

- Ogni apprendimento nasce da una azione di "esplorazione" volta ad attivare processi mentali finalizzati all'assunzione di decisioni progettuali e operative. Si tratta di processi che consistono nell'identificare e selezionare problemi, concetti e principi e nel metterle in relazione, tramite attività di valutazione e decisione, alle specifiche ipotesi progettuali di ciascun partecipante.
- Il lavoro personale, il lavoro di gruppo e l'interscambio tra partecipanti al master, docenti, esperti, testimoni, sono gli strumenti fondamentali per acquisire conoscenze e tradurle in scelte progettuali. L'ampio utilizzo previsto della rete telematica è finalizzato a sostenere e facilitare il lavoro collaborativo tra tutti questi soggetti. La collaborazione e l'interscambio si estenderà a docenti e studenti di altre regioni e paesi anche tramite le attività di ricerca sul campo a livello nazionale e gli stage in ambito europeo.
- Ogni partecipante è sollecitato e aiutato a coniugare l'acquisizione di "conoscenze codificate" con lo sviluppo della capacità, fondamentale per chi voglia ricoprire ruoli dirigenziali, di porre domande utili e discriminanti volte a ricercare soluzioni soddisfacenti a problemi pratici reali.
- I problemi su cui nel master viene sviluppata questa continua "ginnastica mentale" sono quelli attinenti al "progetto personale" di ciascun partecipante e alle responsabilità che gli derivano dal ruolo ricoperto nell'organizzazione in cui opera.
- Nell'ambito di tutte le attività proposte nel master viene posta particolare attenzione ad aiutare i partecipanti a sviluppare "metaconoscenze" sui processi dell'apprendimento e del lavoro per progetti.

L'intero percorso formativo prevede l'introduzione della dimensione di genere e l'applicazione del *Mainstreaming*, inteso come attenzione specifica alla differenza di genere sia nel campo della formazione professionale che delle politiche del lavoro.

5.2 ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO

Il Master si sviluppa attraverso un percorso formativo in parte comune e in parte differenziato.

Nel percorso formativo comune, i corsisti/e affrontano le tematiche proposte dai moduli, con l'obiettivo di mettere a confronto mondo del lavoro e mondo della formazione professionale attraverso un'esperienza formativa condivisa.

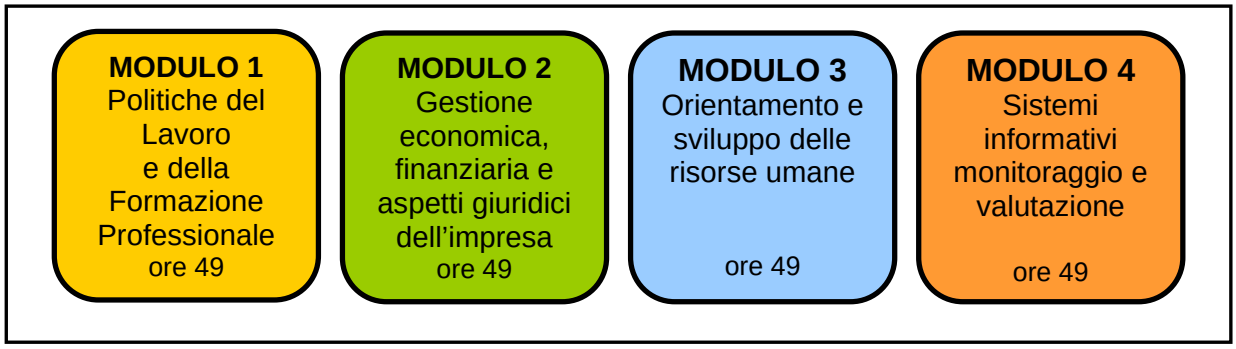
Parallelamente ai moduli formativi comuni, il percorso del Master si differenzia in quattro indirizzi mediante l'attività di laboratorio:

- Politiche del Lavoro
- Formazione Professionale
- Orientamento
- Politiche di genere.

Ogni corsista ha la possibilità di scegliere un indirizzo-laboratorio al fine di affrontare tematiche vicine alla propria competenza professionale.

Nel caso in cui non vi siano adesioni ad un laboratorio o siano fortemente limitate, gli indirizzi potranno ridursi.

1 - Percorso comune – N. 4 Moduli formativi - Durata: 196 ore di lezione frontale

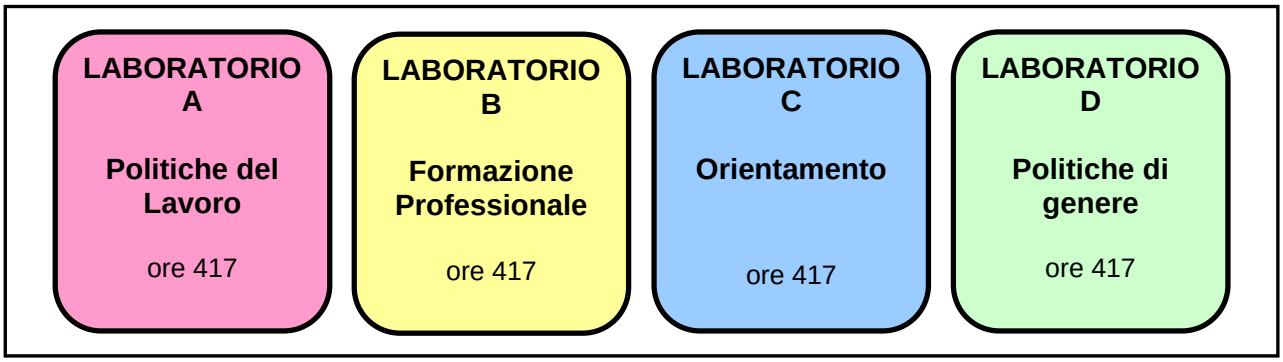


I 4 moduli costituiscono la Formazione comune in presenza. Essa richiede ai corsisti la frequenza obbligatoria per due giornate consecutive al mese. Ogni modulo è composto da 7 giornate di 7h.

2 - Percorso differenziato

Un Indirizzo/Laboratorio a scelta - Durata: 417 ore di didattica alternativa.

I Laboratori hanno un'importanza fondamentale nel percorso formativo perché permettono di scegliere un indirizzo differenziando e personalizzando la formazione dei/lle corsisti/e.
I Laboratori, coordinati e gestiti da un/a Responsabile esperto/a della materia oggetto dell'indirizzo, propongono approfondimenti con esperti/e di settore, elementi di progettazione, consiglierato individuale, seminari, workshop, lavoro di gruppo, studio individuale e FAD.



In ogni Laboratorio, i corsisti/e hanno modo di affrontare aree specialistiche vicine alla loro competenza professionale attraverso:

Lezioni e incontri con testimoni privilegiati
Ogni Laboratorio prevede una forte caratterizzazione del percorso formativo rispetto alle 4 aree proposte attraverso incontri di approfondimento con esperti/e di settore relativi alle tematiche del lavoro, della formazione, dell'orientamento e delle politiche di genere affiancati/e.

Project Work
È elemento centrale di partecipazione al Master, è la concretizzazione, sperimentazione ed integrazione delle tematiche affrontate nel percorso formativo, all'interno del proprio percorso professionale. Il *Project Work* accompagnerà ogni corsista durante il biennio, e sarà oggetto della tesi finale di Master.

Seminari e workshop
I partecipanti al Master potranno formulare proposte per la realizzazione di seminari e workshop di approfondimento di specifici temi. La Commissione didattica valuterà queste proposte e ne avanzerà di proprie.
I seminari e i workshop riguarderanno in particolare esercitazioni pratiche di ricerca ed elaborazione dati, analisi di esperienze significative, studio di casi.

Gruppi di lavoro
La formazione in presenza deve necessariamente proseguire mediante riflessioni, discussioni ed approfondimenti attraverso "gruppi di lavoro in rete" che permettano una riflessione collettiva sulle tematiche affrontate senza richiedere ai corsisti numerosi spostamenti. Per facilitare l'interazione tra persone e gruppi è prevista un'attività animazione di rete attraverso una piattaforma dedicata.

Nell'ambito del Laboratorio scelto, il Master propone attività che consentono di personalizzare ulteriormente il percorso formativo di ciascun corsista/e, attraverso:

- servizio di consulenza professionale (*career counseling*)
- consiglierato di progettazione
- consiglierato specialistico.

Due attività di ricerca sul campo (in Italia e all'estero) - Durata: 150 ore

Attività di ricerca sul campo
Nel corso della prima annualità si prevede di realizzare un'attività di ricerca sul campo in ambito nazionale al fine di contestualizzare e concretizzare i saperi teorici. Nel corso della seconda annualità, invece, si prevede di svolgere un'attività di ricerca sul campo all'estero che consentirà di ampliare la visione di insieme delle tematiche affrontate in un contesto comunitario.
Le attività di ricerca sono funzionali alla realizzazione del *Project Work* e caratterizzate da esplicite ipotesi da verificare. Sono occasione importante per acquisire dati e informazioni. Esse devono essere concordate con il Responsabile del laboratorio.
Nella fase di preparazione delle attività di ricerca sul campo i partecipanti potranno avvalersi di collegamenti con la piattaforma, per svolgere attività di preparazione delle stesse e per raccogliere e confrontare esperienze. Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono a carico dei corsisti.

3 – Verifiche

Al termine di ogni modulo formativo comune si prevede una verifica con docenti e/o esperti componenti della Commissione Didattica.
I laboratori prevedranno verifiche per ogni annualità con il Responsabile del Laboratorio e la Direzione del Master.
Tutte le votazioni saranno espresse in trentesimi.

Il Master integra il **principio di pari opportunità** mediante:

- l'inserimento di una specifica tematica trattata all'interno di un modulo comune;
- l'applicazione del principio del mainstreaming all'intero percorso;
- la possibilità offerta a corsisti/e di scegliere un laboratorio specifico alla tematica (laboratorio Politiche di Genere);
- il rispetto di equilibrio tra i generi già in fase di selezione dei/le corsisti/e;
- la realizzazione di modalità organizzative che tengono conto dei tempi di vita e di lavoro delle persone;
- la presenza all'interno dello staff di direzione di persone esperte e referenti in materia di politiche di genere.

6. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL MASTER

Comitato Promotori
Rappresenta la sede di coinvolgimento e di partecipazione dei soggetti, pubblici e privati, interessati al master. Saranno invitati a farne parte rappresentanti delle Amministrazioni Locali e degli Enti Bilaterali regionali.

Il Comitato adempie alle funzioni seguenti:

- Esercita la vigilanza sulla realizzazione del Master;
- Promuove il Master presso gli aderenti e le realtà regionali potenzialmente interessate (agenzie e società di formazione, servizi per l'impiego, imprese, organizzazioni economiche e sociali);
- Esprime proposte e pareri sui progetti di sviluppo, ampliamento, revisione dell'impostazione del Master;
- Si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno su convocazione del Presidente ed in seduta straordinaria su richiesta di almeno due membri

Comitato Scientifico
Risponde all'esigenza di assicurare l'adeguatezza e la coerenza dei contenuti e delle metodologie del Master. A tal fine, svolge le seguenti funzioni:

- Approva la struttura del percorso formativo.
- Valida i contenuti e il materiale didattico del corso.
- Approva l'elenco dei docenti , dei consiglieri di progetto e specialistici.
- Effettua la selezione dei candidati, ai fini della loro iscrizione al Master.
- Approva le regole di assegnazione dei crediti formativi, delle eventuali verifiche di apprendimento intermedie e della verifica finale.
- Si rapporta con i partner italiani e stranieri del master e con gli organismi nazionali competenti, per gli aspetti attinenti le modalità, le metodologie e i contenuti didattici.
- Presenta, al termine di ogni anno, una relazione sull'andamento del progetto.
- Partecipa, con il coordinatore, alle attività di monitoraggio.

Sono componenti dell'edizione 2005/2007:

- Adriana Luciano (Direttrice del Master) - Prof.ssa Ordinaria di Sociologia del Lavoro
- Maura Campra - Prof.ssa Ordinaria di Economia Aziendale
- Angelo Pichierri - Prof. Ordinario di Sociologia dell'Organizzazione
- Loretta Rosso - Ricercatrice di Economia dell'istruzione e della ricerca scientifica
- Nicola Negri - Prof. Ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro

- Massimo Follis - Prof. Ordinario di Sociologia del Lavoro
- Bruno Bernardo Isetta - Esperto di Formazione
- Paola Merlino - Esperta di Politiche di Genere
- Arturo Faggio - Esperto di Formazione
- Pierluigi Ossola - Esperto di Formazione
- Un Rappresentante di AFPA
- Un Rappresentante delle Province

7. MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per iscriversi al Master è necessario compilare la Domanda di Iscrizione che, entro i termini di iscrizione, potrà essere inviata secondo una delle seguenti modalità:

- consegnata a mano presso la Segreteria Master Corep (c.so Trento, 13 – 10129 Torino)
- spedita in busta chiusa alla Segreteria Master Corep (c.so Trento, 13 – 10129 Torino)

La documentazione dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

- Certificato di laurea con esami. È ammessa anche l'autocertificazione
- Certificato di diploma di scuola superiore (per corsisti/e diplomati/e). È ammessa anche l'autocertificazione
- Curriculum vitae secondo lo standard europeo. Il curriculum dovrà riportare in calce l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.L. vo 196/2003)
- 1 fotografia formato tessera con indicati nome e cognome sul retro.
- un progetto di sviluppo organizzativo, controfirmato dall'ente di appartenenza e con l'indicazione del nominativo di un referente dell'ente di appartenenza con posizione di massima responsabilità in qualità di mentore aziendale (occorre utilizzare il modello allegato al bando) dichiarazione che il progetto è di interesse dell'ente

In ogni caso il Curriculum vitae dovrà essere inviato in formato elettronico all'indirizzo **iscrizioni@corep.it**.

I moduli per l'iscrizione saranno disponibili alla pagina web del master all'indirizzo **www.formazione.corep.it/formatori.htm**.

I corsisti/e in possesso di laurea straniera (sia comunitaria che extracomunitaria) dovranno inoltre presentare la dichiarazione di valore del loro certificato di laurea con la traduzione del titolo di studio e della lista degli esami. Tale dichiarazione deve essere richiesta al Consolato italiano del paese in cui è stata conseguita la laurea.

Le domande di iscrizione non complete non saranno tenute in considerazione.

La Domanda di Iscrizione e i relativi allegati dovranno pervenire **entro e non oltre il 28 ottobre 2005.**

8. SELEZIONE

La selezione si basa sull'analisi del Curriculum Vitae e su un colloquio motivazionale. La Commissione di Selezione, composta dalla Direzione del Master, il Coordinatore Organizzativo, da alcuni componenti del Comitato Scientifico e della Regione Piemonte avrà la responsabilità di esaminare le domande pervenute e successivamente di condurre i colloqui.

I candidate/e ritenuti idonei, in base all'esame dei curricula, saranno ammessi a un colloquio motivazionale. Al termine della selezione, sarà redatta una graduatoria definitiva degli idonei/e, cui sarà proposta l'iscrizione al Master, nel limite dei posti disponibili.

I criteri di valutazione sono pubblici e, su richiesta, mostrati ai candidati in sede di colloquio motivazionale.

9. QUOTA DI ISCRIZIONE E CONDIZIONI PREGIUDIZIALI PER L'AVVIO

Il Master è stato inserito nei cataloghi regionali dell'offerta formativa riguardanti il management dei servizi per l'impiego e il management della formazione professionale, pertanto, **la Regione Piemonte ha messo a disposizione voucher che coprono fino all'intera quota di iscrizione** (7000 Euro comprese le tasse universitarie) per coloro che hanno i requisiti previsti dalla Regione medesima. Le spese per sostenere le attività di ricerca sul campo sono a carico delle organizzazioni dei corsisti.

La quota di iscrizione ai singoli moduli è:

- 1750 Euro MODULO 1 Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale
- 1750 Euro MODULO 2 Gestione economica, finanziaria e aspetti giuridici dell'impresa
- 1750 Euro MODULO 3 Orientamento e gestione delle Risorse Umane
- 1750 Euro MODULO 4 Sistemi informativi, monitoraggio e valutazione

Al Master sarà ammesso un numero massimo di 35 studenti.
Al Master sarà ammesso un numero massimo di 35 studenti con voucher.
Qualora non si raggiungesse il numero massimo di corsisti con voucher, potranno essere ammessi al Master altri candidati, dietro pagamento della quota di iscrizione.

Il Master sarà attivato se verrà raggiunto il numero minimo di 15 iscritti con voucher.

I corsisti che decideranno di iscriversi all'intero master avranno la priorità rispetto ai corsisti che sceglieranno singoli moduli.

10. FREQUENZA, VALUTAZIONE E ATTESTATI

Per conseguire il titolo di Master è necessario:

- aver frequentato almeno il 2/3 delle ore di formazione in aula previste (registro di aula riferito alle lezioni d'aula dei moduli e dei laboratori);
- aver svolto le 347 ore di attività individuali previste e riportate sul registro personale;
- aver svolto le attività di ricerca sul campo (In Italia e all'estero);
- aver presentato in duplice copia e in formato elettronico il project work al Comitato Scientifico antecedentemente alla prova di esame.

Il Master consentirà di acquisire un totale di **60 crediti formativi universitari** (CFU) per i corsisti in possesso di laurea. Lo studente avrà diritto ad ottenere il titolo di **Master Universitario di I livello dell'Università degli Studi di Torino in "Management della Formazione Professionale e delle Politiche del Lavoro"**, qualora non incorra nelle incompatibilità previste dal T.U. del 1933 sull'Istruzione Superiore, art. 142 (iscrizione ad altri corsi universitari, dottorati, etc.).

Ai frequentanti che, avendo frequentato il corso non abbiano i requisiti per l'iscrizione al Master Universitario, verrà rilasciato un **Attestato di frequenza COREP**.

Il Master consentirà di acquisire un totale di **30 crediti formativi universitari** (CFU) relativi a moduli e/o insegnamenti presentati nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione, per i corsisti in possesso di diploma di istruzione superiore

Ai frequentanti che conseguiranno il titolo di Master verrà rilasciata la certificazione di raggiungimento degli obiettivi per quanto riguarda il riconoscimento delle competenze da parte della Regione Piemonte.

Ai frequentanti laureati e diplomati che si iscrivono ai singoli moduli, previo superamento della verifica di fine modulo, verranno riconosciuti i seguenti crediti formativi universitari:

Moduli formativi comuni:		SSD	CFU	CFU Riconosciuti ai laureati	CFU Riconosciuti ai diplomati
1	Politiche del lavoro e della formazione	SPS/09	3	3	3
		M-PED 03	2	2	2
2	Gestione economico-organizzativa e aspetti giuridici dell'impresa	SECS-P/07	5	5	5
3	Orientamento e sviluppo delle Risorse Umane	SPS/09	2	2	
		M-PSI/06	3	3	3
4	Sistemi informativi, monitoraggio e valutazione	SPS/07	3	3	
		SECS-S/05	2	2	2
A scelta uno dei seguenti laboratori:					
a scelta	1- Laboratorio Politiche del Lavoro	SPS/09	10	10	5
	2 - Laboratorio Formazione Professionale	M-PED 03	3	3	3
	3 - Laboratorio Orientamento	SECS-P/07	8	8	
	4 - Laboratorio Politiche di Genere	SPS/07	4	4	
		M-PSI/06	4	4	4
		SECS-S/05	3	3	3
Attività di ricerca sul campo					
	In Italia e all'estero		6	6	
Verifica finale					
	Presentazione del Project Work		2	2	
		TOTALE	60	60	30

11. PROGRAMMA DIDATTICO

Durata complessiva del master:
763 ore distribuite in 24 mesi
di cui:

- 196 ore di lezione frontale
- 417 ore di laboratorio
- 150 ore di attività di ricerca sul campo

I annualità:

- 98 ore di lezione frontale (modulo 1 e 2)
- 35 ore minime di lezione nell'ambito del Laboratorio scelto
- 173 ore minime di didattica alternativa nell'ambito del Laboratorio scelto
- 75 ore di attività di ricerca sul campo in Italia

II annualità:

- 98 ore di lezione frontale (modulo 3 e 4)
- 35 ore minime di lezione nell'ambito del Laboratorio scelto
- 174 ore minime di didattica alternativa nell'ambito del Laboratorio scelto
- 75 ore di attività di ricerca sul campo all'Estero

ANNO I

Modulo A – Politiche del lavoro e della formazione professionale – 49 ore

Modelli di regolazione del mercato del lavoro (2 gg.)
Sviluppo locale (1gg.)
Dinamiche e scenari del mercato del lavoro (1gg.)
Strategie e fonti di finanziamento (1gg.)
Politiche europee del Lavoro e della Formazione Professionale (1gg)
Programmazione concertata (1 gg.)

Modulo B – Gestione economico – finanziaria e aspetti giuridici dell'impresa – 49 ore

Gli strumenti operativi della gestione aziendale (4 gg.)
La promozione del servizio (2 gg.)
Aspetti giuridici delle imprese no-profit (1 gg.)

Indirizzo/Laboratorio – percorso differenziato - 209 ore

Ogni laboratorio prevede un minimo di 5 incontri di lezione frontale in cui verranno approfondite le tematiche oggetto dell'Indirizzo/Laboratorio in una logica di sperimentazione sul campo, confronto interno al gruppo e con esperti/e di settore.
Le altre lezioni e le attività (seminari, workshop, studi di caso, lavoro di gruppo, project work….) saranno fortemente personalizzate in funzione delle esperienze ed interessi professionali dei corsisti.

ANNO II

Modulo C – percorso comune - Gestione delle risorse umane e organizzazione – 49 ore

Modelli organizzativi (3 gg.)
Gestione e sviluppo delle risorse umane per competenze (3 gg.)
Politiche di genere (1 gg.)

Modulo D – percorso comune - Sistemi informativi, monitoraggio e valutazione – 49 ore

Fonti e metodologie di analisi del mercato del lavoro (3 gg)
Progettazione di azioni di monitoraggio e di valutazione (2 gg)
Knowledge management (2 gg)

Indirizzo/Laboratorio – percorso differenziato - 208 ore

Ogni laboratorio prevede un minimo di 5 incontri di lezione frontale in cui verranno approfondite le tematiche oggetto dell'Indirizzo/Laboratorio in una logica di sperimentazione sul campo, confronto interno al gruppo e con esperti/e di settore.
Le altre lezioni e le attività (seminari, workshop, studi di caso, lavoro di gruppo, project work….) saranno fortemente personalizzate in funzione delle esperienze ed interessi professionali dei corsisti.

12. ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELLA FORMAZIONE

Per permettere a ciascun partecipante di rendere compatibile la frequenza al Master con i propri impegni di lavoro e ritmi di apprendimento, la didattica si fonderà su una pluralità di metodi e di strumenti, che comprendono anche attività di lavoro collaborativo in rete.

Per favorire la partecipazione dei corsisti si è scelto di articolare il percorso formativo in due annualità in modo che l'assenza dal proprio lavoro non superi le 2/3 giornate al mese.

In particolare:

1. le lezioni in aula previste per i moduli comuni sono di 7 ore (dalle 9.00 – 13.00 e dalle 14.00 -17.00) e si svolgono in 2 giorni consecutivi al mese;
2. le lezioni d'aula minime previste per i Laboratori sono 5 per ogni annualità e vengono calendarizzate in settimane in cui non sono previste lezioni del percorso comune;
3. nel calendario delle lezioni sono previste sospensioni delle lezioni per la pausa estiva (luglio - agosto) e si è evitato di fissare attività di Laboratorio nei mesi in cui cadono festività nazionali (dicembre, gennaio, aprile).

La continuità del percorso formativo è garantita dall'utilizzo della piattaforma di e-learning che consentirà di approfondire le tematiche affrontate a lezione attraverso la messa in rete di esperienze dirette dei corsisti, attraverso riflessioni, approfondimenti e forum di discussione a cui gli stessi esperti/docenti partecipano.

Le lezioni in presenza previste per ciascun anno comporteranno un impegno di almeno 19 giornate (14 giornate riferite ai moduli formativi + 5 giornate di laboratorio).

Le altre ore di laboratorio (seminari, workshop, ricerca e stesura *Project Work*, FAD, etc.) e l'attività di ricerca sul campo saranno gestite individualmente dai singoli corsisti, secondo i propri vincoli lavorativi e in raccordo con i Responsabili di Laboratorio.

Inoltre, per favorire una maggior personalizzazione del percorso formativo alle esigenze dei corsisti, in rispetto anche dei singoli vincoli lavorativi:

- i/le partecipanti potranno formulare proposte per la realizzazione di seminari e workshop di approfondimento di specifici temi. La Commissione didattica valuterà queste proposte e ne avanzerà di proprie;
- la realizzazione dei project work personali sarà accompagnata nel corso delle due annualità da un'attività di consiglierato di supporto alla progettazione e un consiglierato specialistico condotto da un esperto dell'ambito tematico oggetto del *Project Work*.

L'articolazione temporale delle lezioni è passibile di variazione in relazione a specifici eventi e/o esigenze dell'aula.

13. ELENCO DOCENTI

Responsabili di modulo:
Prof. ssa Loretta Rosso
Prof. ssa Maura Campra
Prof. Angelo Pichierri
Prof. Massimo Follis

Responsabili di laboratorio:
Dott. Bruno Bernardo Isetta
Dott. Pierluigi Ossola
Paola Merlino

Docenti:

Luciano	Abburrà
Dunia	Astrologo
Gabriele	Azzalini
Nadia	Bivi
Giorgio	Blandino
Eugenio Mario	Braja
Donatella	Busso
Maura	Campra
Roberto	Di Monaco
Giuseppe	Fiorani
Sergio	Foà

Maura	Franchi
Lilia	Infelise
Bruno Bernardo	Isetta
Adriana	Luciano
Alberto	Martini
Paola	Merlino
Paolo	Moretto
Eugenio	Noce
Pierluigi	Ossola
Angelo	Pichierri
Paolo	Perulli
Roberta	Santi

Eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso delle due annualità verranno comunicate tempestivamente.